

I gruppi politici europei davanti all'ambiente

a cura di Eva Castiglione e Giulia Romano

In questo documento troverete le posizioni dei gruppi politici attualmente presenti nel Parlamento Europeo (PE) sul tema della politica ambientale e le iniziative che intendono portare avanti nella prossima legislatura. Sono anche riportati, senza pretesa di completezza, stralci dei programmi elettorali dei partiti italiani e dichiarazioni dei candidati italiani al PE. Le fonti di questo lavoro sono i siti internet dei gruppi, dei partiti e dei candidati: vi invitiamo a visitare i link indicati per eventuali approfondimenti.

	Gruppo politico	Partiti italiani aderenti al gruppo
	Partito Popolare Europeo e Democratici Europei (PPE-DE)	Popolo della Libertà (PdL) e Unione di Centro (UDC)
Sviluppo sostenibile	Deve essere un <u>tema trasversale</u> a tutte le politiche (ambientale, regionale, economica, energetica, dei trasporti, agricola e commerciale). Tuttavia ciò non deve essere un'imposizione dall'alto del concetto di sviluppo perché, <u>un'eccessiva regolamentazione andrebbe a discapito dei risultati.</u> Approfondisci	UDC: tutela locale delle risorse idriche, differenziazione dei rifiuti, mezzi di trasporto eco-compatibili e risparmio energetico
Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuazione rapida e concreta del <u>Protocollo di Kyoto</u>, Sforzi per carburanti e motori puliti e investimenti per la riduzione del consumo dei veicoli. ▪ <u>Contrarietà all'applicazione del Pacchetto Energia (20 – 20 – 20)</u> finché persiste la crisi economica Approfondisci	Vito Bonsignore (PdL): il PPE-DE deve votare " <u>No al pacchetto energia e sostenga invece misure salva-crisi</u> ", perché "competitività alle imprese e redditi delle famiglie devono essere le priorità". Le misure del Pacchetto Energia (20-20-20) sono " <u>troppo penalizzanti per le imprese</u> "
Energia	<u>Mantenimento della quota di energia nucleare</u> , con standard di sicurezza elevati e rispettando le scelte nazionali, sviluppando impianti più efficienti e a minor costo, intensificando la ricerca sia nel settore dei reattori di fissione che nel campo della gestione dei combustibili irradiati e dei rifiuti nucleari. Approfondisci	UDC: le amministrazioni locali devono investire in <u>biogas, fotovoltaico e eolico</u> . Tuttavia, " <u>il nucleare è la sola fonte di energia che coniuga le esigenze del Mondo moderno e la tutela dell'ambiente</u> ". Approfondisci
Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politica dei trasporti più orientata alla conservazione dell'ambiente tramite provvedimenti che impongano <u>cambiamenti profondi ai mezzi di trasporto e alle abitudini;</u> ▪ <u>Realizzazione bilanciata delle reti transeuropee (TEN)</u>, per invertire il crescente squilibrio tra regioni e a favorire lo sviluppo economico nelle regioni periferiche, specialmente nei nuovi Stati membri 	
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Sussidiarietà e responsabilità locale:</u> disposizioni legislative troppo dettagliate e un'impostazione centralistica eccessiva sono controproducenti; strumenti legislativi realistici per consentire la <u>flessibilità in sede di attuazione;</u> ▪ Fiducia negli imprenditori: <u>incentivi fiscali</u>, piuttosto che sovvenzioni, per l'adozione di metodi di produzione sostenibili e l'impiego di tecnologie ecocompatibili; ▪ Sistema efficace di responsabilizzazione, principio "chi inquina paga", che dovrebbe prevedere <u>verifiche, sanzioni e compensazioni adeguate</u> 	PdL: l'amministrazione dei beni naturali deve essere perseguita a livello di gruppi sociali, comunità locali e Nazioni

	Gruppo politico	Partiti italiani aderenti al gruppo
	Partito Socialista Europeo (PSE)	Sinistra Democratica (SD) e Partito Socialista (PS) coalizzati nella lista Sinistra e Libertà (SeL)
Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strettamente legato alla lotta ai cambiamenti climatici e all'energia; ▪ Politiche pubbliche per diffondere una <u>nuova "cultura energetica"</u> (riforma dei metodi di produzione e consumo dell'energia); ▪ Responsabilità dei partiti politici nella diffusione di questa cultura Approfondisci	"Il futuro dell'Europa è nel <u>nuovo modello sociale ambientale e tecnologico</u> : energie rinnovabili, bioedilizia, agricoltura di qualità, tutela dei consumatori, reti telematiche, trasporti ferroviari, infrastrutture sicure"
Cambiamenti climatici	<u>Rispetto degli standard previsti dal Protocollo di Kyoto</u> di mantenimento della temperatura atmosferica globale non oltre i 2°C rispetto ai livelli pre-industriali	
Energia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Una <u>strategia energetica integrata</u> a livello europeo che affronti il problema del cambiamento climatico e basata sul principio di sostenibilità; ▪ Essenziale l'utilizzo di nuove <u>fonti energetiche sostenibili</u> (per trasporto, consumo domestico, distribuzione e produzione industriale) e <u>l'efficienza energetica</u>, elementi chiave che offrono ampie <u>opportunità economiche</u> per l'Europa 	
Strumenti (livello comunitario)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Incentivi economici e tasse</u> che facilitino la transizione ad un'economia a basso tasso di emissioni; ▪ "<u>Rivoluzione industriale verde</u>" tramite investimenti in ricerca e la tecnologia; ▪ Mix di investimenti pubblici e privati 	
Livello internazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con i Pvs dipendenti dalle importazioni energetiche: nuove forme di <u>accordi internazionali di tipo cooperativo</u> e sostegno a strategie di sviluppo sostenibile ▪ L'energia deve essere l'elemento principale della Politica estera, di sicurezza e di sviluppo dell'UE: l'UE deve infatti usare il suo peso collettivo nelle negoziazioni con i principali fornitori di risorse energetiche e con paesi come gli USA all'interno della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico 	

Votare per l'Europa

	Gruppo politico	Partiti italiani aderenti al gruppo
	Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa (ALDE)	Italia dei Valori (IdV) e Lista Bonino - Pannella
Cambiamenti climatici	Rispetto degli standard del Protocollo di <u>Kyoto</u> ; Applicazione del <u>Pacchetto Energia (20-20-20)</u> Approfondisci	
Energia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili ▪ Liberalizzazione dell'energia, potenziamento della rete europea transenergetica (per l'elettricità e il gas naturale: TEN-T); Approfondisci 	IdV: istituzione di <u>consorzi europei</u> per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili per poter competere a livello internazionale, accantonando la proposta di innovazione tecnologica legata al nucleare
Trasporti	Direttiva che vincoli gli Stati Membri a utilizzare almeno il 10% di <u>biocarburanti</u>	
Strumenti (livello comunitario)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Aggiornamento</u> del sistema UE di scambio di quote di emissione nell'atmosfera di CO2 (<u>ETS</u>) per il periodo successivo al 2013 (espansione del sistema e sostituzione dei programmi di allocazione nazionale con aste o concessioni gratuite organizzate secondo regole europee condivise; ▪ accordo fra Stati Membri sulla condivisione dell'onere per ridurre le emissioni nei settori non coperti dallo ETS (es. trasporti); ▪ Direttiva che inquadri le strategie nazionali per portare le energie rinnovabili al 20% entro il 2020 	
Livello internazionale	L'Ue deve avere una posizione leader adottando strategie comuni su ambiente, sanità pubblica, protezione dei consumatori e sicurezza alimentare	

	Gruppo politico	Partiti italiani aderenti al gruppo
	Unione per l'Europa delle Nazioni (UEN)	Lega Nord; L'Autonomia
	L'Europa deve proteggere l'ambiente con gli ultimi ritrovati scientifici, promuovere lo sviluppo delle regioni suburbane, montane e insulari e salvaguardare le comunità rurali con le loro tradizioni	Lega Nord: in favore di una <u>diversificazione</u> delle fonti per diminuire la dipendenza energetica; in favore del risparmio energetico, delle <u>fonti rinnovabili</u> e del <u>nucleare</u>

	Gruppo politico Verdi Europei	Partiti italiani aderenti al gruppo Verdi italiani candidati nella lista Sinistra e Libertà
Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Ridefinizione dell'economia di mercato</u> attraverso principi ecologici e sociali, perseguendo l'obiettivo di <u>un'economia verde e sociale</u> che promuova lo sviluppo sostenibile anche nella fornitura di servizi di interesse generale, come la sanità, l'istruzione e i trasporti pubblici; ▪ Un'economia <u>basata sulla conoscenza</u> coerente con una strategia concreta di sviluppo sostenibile ▪ Una <u>nuova cultura energetica</u> che adotti energie rinnovabili e cambiamenti più decisi nello stile di vita, nei modelli di consumo, nelle modalità di trasporto e negli sforzi rivolti ad aumentare l'efficienza e la conservazione energetica ▪ Uscire dalla crisi tramite investimenti pubblici e privati in tecnologie eco-efficienti (New Deal Verde) Approfondisci 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Un nuovo modello di sviluppo agricolo</u> basato sulla ricerca della qualità dei prodotti tramite forme di produzione biologica, la filiera corta e la stagionalità per ridurre i costi economici e ambientali, la fine del ricorso ai pesticidi e agli OGM; ▪ <u>Riforma</u> del bilancio dell'UE circa la <u>Politica Agricola Comune (PAC)</u>, per porre fine all'atteggiamento parassitario che conta sulla rendita dei fondi comunitari
Cambiamenti climatici	<p>L'Ue dovrebbe andare oltre il Protocollo di Kyoto e il Pacchetto Energia (20-20-20) impegnandosi a <u>ridurre le proprie emissioni di gas serra del 40% entro il 2020 e dell'80% entro il 2050</u>, come raccomandato dal Panel Internazionale delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UN IPCC) Approfondisci</p>	<p>Monica Frassoni (SeL): "Raggiungere gli obiettivi sul clima richiederà concreti investimenti sia nella capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili, che di estensione delle reti di distribuzione e nei sistemi di trasporto. Questo sforzo avrà un <u>positivo impatto economico di lungo periodo</u>, ma il cambiamento deve iniziare subito"</p>
Energia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Eco-efficienza come alternativa ai combustibili fossili e al nucleare</u> (che ha elevati costi ambientali, di sicurezza, di ricerca nell'ambito dell'uranio impoverito e di stoccaggio delle scorie radioattive) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti pubblici europei e nazionali per il risparmio energetico e le energie rinnovabili ▪ Forte opposizione ad un ritorno al nucleare come mezzo per risolvere i problemi di approvvigionamento energetico Approfondisci
Trasporti	<p>Passaggio "dalla gomma alla ferrovia" investendo anche su porti e autostrade del mare, integrando in questo modo le reti urbane e locali con un <u>trasporto ferroviario e marittimo efficiente</u> sulla lunga distanza</p>	
Strumenti (livello comunitario)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Regolamentazioni</u> più stringenti e sanzioni per chi le viola; ▪ <u>Incentivi e disincentivi fiscali</u> (riforma europea della tassazione alle imprese); ▪ Investimenti nella <u>ricerca e nell'innovazione tecnologica</u> nel rispetto dell'ambiente 	<p>Investimenti pubblici europei e nazionali per la riqualificazione energetica delle costruzioni e la vivibilità delle città e i trasporti pubblici, nell'ottica di ridurre la dipendenza energetica dei paesi europei, le emissioni e per rilanciare l'industria europea verso <u>una "nuova rivoluzione ecologica"</u>;</p>
Livello internazionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Ue deve avere un ruolo guida per arrivare a un accordo internazionale vincolante sotto l'egida dell'ONU basato sugli ultimi sviluppi tecnologici ▪ <u>I Paesi industrializzati hanno una doppia responsabilità</u>: tagliare drasticamente le proprie emissioni e sostenere i Pvs nei loro sforzi di riduzione delle emissioni, in particolare quelle dovute alla deforestazione 	

	Gruppo politico	Partiti italiani aderenti al gruppo
	Sinistra Unitaria Europea/Sinistra Verde Nordica (GUE-NGL)	Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani coalizzati in una lista comune ; Movimento per la Sinistra candidato nella lista Sinistra e Libertà
Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> La <u>tecnologia verde</u> può essere alla base di una <u>nuova rivoluzione industriale</u> che ci porterà verso un'economia verde Il diritto degli individui di vivere in un ambiente sano e piacevole deve essere garantito indipendentemente dalle capacità finanziarie 	PRC e PdCI: "Le questioni climatiche e sociali sono correlate: la risposta alla crisi sta anche in un nuovo intervento pubblico in economia per la <u>riconversione ecologica del sistema produttivo</u> , per rispondere al cambiamento climatico e modificare il modello produttivo e consumistico"
Cambiamenti climatici	L'Ue dovrebbe andare oltre il Protocollo di Kyoto e il Pacchetto Energia (20-20-20) impegnandosi a <u>ridurre le proprie emissioni di gas serra del 40% entro il 2020 e dell'80% entro il 2050</u> , come raccomandato dal Panel Internazionale delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UN IPCC) Approfondisci	
Energia	Le energie rinnovabili, il riciclo e una politica decente sull'utilizzo del principio di sostituzione degli agenti chimici con una "chimica verde" devono essere i principi guida che sostituiscano gli interessi di breve termine dell'industria e del mercato	Sinistra e Libertà: "L'Europa è già leader nelle <u>energie rinnovabili</u> con oltre 3,5 milioni di occupati. Far crescere questo settore significa creare milioni di nuovi posti di lavoro, non delocalizzabili, stabili, qualificati, utili alla lotta contro l'emergenza climatica. <u>Senza il nucleare</u> "
Trasporti	Incentivare i trasporti pubblici	
Strumenti (livello comunitario)	<ul style="list-style-type: none"> Il principio "<u>chi inquina paga</u>" deve essere applicato rigidamente, in modo che i costi dei danni ambientali non siano sostenuti da chi non li ha causati e dai contribuenti Stanziamiento di fondi per la gestione di aree protette europee, (circa il 17% del territorio UE) 	
Livello internazionale	Ai negoziati sul clima, l'Ue deve difendere un <u>accordo ambizioso realmente a favore dei poveri di tutto il pianeta</u> ; per questo il gruppo si opporrà a ogni tentativo di firmare un accordo basato sul minimo comune denominatore	

Partito Democratico (PD)

Nella scorsa legislatura parlamentare i fondatori del Partito Democratico partecipavano ai gruppi politici europei: ALDE, con l'ex-partito italiano della Margherita; PSE, con gli ex partiti Democratici di Sinistra (DS) e Socialisti Democratici Italiani (SDI). Tutti e tre gli ex partiti confluirono nel 2007 nel Partito Democratico, che attualmente non ha scelto una collocazione all'interno dei gruppi politici europei esistenti, in quanto ha affermato di voler contribuire a creare un nuovo gruppo politico europeo. Le posizioni del PD sulla politica ambientale appoggiano la lotta ai **cambiamenti climatici** proposta dall'amministrazione Obama, il quale – conscio dei ritardi accumulati dagli USA in questo campo – propone una riscoperta delle connessioni tra politica ambientale e rilancio

dell'economia, creando nuovi posti di lavoro e mirando all'indipendenza energetica. Secondo il PD l'Europa deve investire nella concreta realizzazione del Protocollo di Kyoto e del Pacchetto 20-20-20, rafforzando le politiche legate all'indipendenza **energetica**, alla ricerca, all'innovazione. Tutto questo deve essere perseguito tramite un coordinamento delle politiche di approvvigionamento nelle materie prime, di investimento nel risparmio energetico e nelle fonti rinnovabili, di ricerca nel nucleare di quarta generazione, di confinamento della CO2 . Il PD afferma che il suo scopo è recuperare il ritardo accumulato in materia ambientale negli anni del governo di centrodestra, che trovava nell'amministrazione Bush un partner affine per gli atteggiamenti scettici e negazionisti circa la problematica ambientale. In quest'ottica, il PD intende puntare sull'innovazione tecnologica e la qualità produttiva, fondamentali per la competitività dell'economia italiana e per le sue imprese. A livello locale intende promuovere la riqualificazione energetica degli edifici, ecoincentivi per la rottamazione vincolati ad auto a basse emissioni e bassi consumi, trasporto pubblico che utilizzi mezzi a metano, ecoincentivi per l'acquisto di frigoriferi e congelatori a basso consumo e ad alta efficienza energetica, incentivare il riciclo dei rifiuti e l'industria ad esso collegata, finanziare un'industria nazionale del settore delle fonti rinnovabili e promuovere nuove imprese che producano impianti, tecnologie, pannelli solari, nuovi materiali per l'edilizia e rendere più semplici le procedure delle autorizzazioni per gli impianti che utilizzino fonti rinnovabili e garantiscano risparmio energetico, favorire le imprese e le economie che si basano sullo straordinario patrimonio ambientale e storico-culturale italiano e che puntino sul turismo di qualità. Intende inoltre ripristinare il credito d'imposta per la ricerca come base di un'economia che punta sull'innovazione, sulla conoscenza e sulla qualità legata all'ambiente. Il Partito democratico ha ribadito la sua posizione favorevole al "nucleare sicuro ossia quello di quarta generazione disponibile, purtroppo, non prima del 2020". Uno dei candidati che il Pd presenta per l'UE è l'attuale europarlamentare dell'ALDE **Patrizia Toia**, che si è occupata in particolare dell'inquinamento atmosferico.

[Approfondisci](#)